

La Domenica Metropolitana 7 aprile 2019

Per la Domenica Metropolitana di aprile è in programma un ricchissimo ventaglio di visite e di attività, grazie al sostegno di GIOTTO, love brand di F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini e di Mukki. Ai giovani e agli adulti è dedicata l'iniziativa speciale e misteriosa Un palazzo sicuro ma anche le visite più classiche in Palazzo Vecchio, in Palazzo Medici Riccardi, in Santa Maria Novella, al Museo Bardini, alla Cappella Brancacci e alla Fondazione Romano, alle mostre temporanee Leonardo e Firenze (Museo di Palazzo Vecchio) ed Exit Morandi (Museo Novecento). Si aggiungono anche le visite proposte nell'ambito del progetto AMIR / Accoglienza Musei Inclusionione Relazione a cura di Comune di Fiesole, Comune di Firenze - MUS.E, Istituto degli Innocenti, Fondazione Primo Conti, Stazione Utopia, grazie al sostegno della Regione Toscana e della Fondazione CR Firenze. Ancora, nell'ambito delle celebrazioni per la nascita di Cosimo e Caterina de' Medici (1519-2019), si segnala la prima Sunday Lecture dedicata a Cosimo I de' Medici e alla Controriforma, a cura di Domizia Weber. Alle famiglie con bambini sono invece dedicate il racconto Per fare una città ci vuole un fiore, la Favola della tartaruga con la vela e gli atelier d'arte in Palazzo Vecchio, il laboratorio Blu. Piccole storie di colori al Museo Bardini, il percorso A casa Medici in Palazzo Medici Riccardi e l'attività Natura morta, la vita degli oggetti al Museo Novecento.

Sono inoltre in programma le visite accompagnate al Museo del Bigallo alle h10.00 e alle h12.00 (Piazza San Giovanni 1, prenotazione obbligatoria, tel. 055-288496 - servizio attivo anche dal lunedì al sabato) e la visita guidata al Museo della Misericordia alle h15.30 (Piazza Duomo 19, prenotazione obbligatoria, tel. 055-239393). Si segnala anche l'accesso gratuito al Museo Zeffirelli - Centro internazionale per le Arti dello Spettacolo Franco Zeffirelli dalle h10 alle h18 (Piazza San Firenze 5, non è necessaria la prenotazione, tel. 055-2658435).

Si ricorda che tutte le visite guidate e le attività nei Musei Civici Fiorentini e in Palazzo Medici Riccardi sono gratuite per i cittadini residenti nella città metropolitana di Firenze e la prenotazione è obbligatoria. All'atto della prenotazione è possibile riservare un solo appuntamento nel corso della giornata per un massimo di 5 persone.

Senza prenotazione sono gli accessi* a: Museo di Palazzo Vecchio (orario 9.00/23.00), Torre di Arnolfo** (orario 9.00/21.00, 30 persone ogni mezz'ora, ultimo accesso ore 20.00), Santa Maria Novella (orario 13.00/17.30*), Museo Stefano Bardini (orario 11.00/17.00), Fondazione Salvatore Romano (orario 13.00/17.00), Museo Novecento (orario 11.00/20.00), Cappella Brancacci in Santa Maria del Carmine (ingressi 13.00/17.00, ultimo accesso ore 16.15, 30 persone ogni mezz'ora), Museo del Ciclismo Gino Bartali (ingressi 10.00/16.00), Palazzo Medici Riccardi (orario 9.00/19.00).

Attenzione: le biglietterie chiudono un'ora prima dell'orario di chiusura.

*Gli accessi sono disponibili fino ad esaurimento posti per motivi di sicurezza.

**In caso di pioggia la Torre di Arnolfo resterà chiusa al pubblico per motivi di sicurezza e sarà accessibile il solo camminamento di ronda.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Da lunedì 1 aprile a sabato 6 aprile h 9.30-13.00 e h 14.00-17.00

ATTENZIONE: il servizio non è attivo la domenica mattina.

Tel. 055-2768224, 055-2768558 - Mail info@muse.comune.fi.it - Web www.musefirenze.it

MUSEO FRANCO ZEFFIRELLI

Centro Internazionale per le Arti dello Spettacolo

(Piazza San Firenze, 5)



orario: 10.00 – 18.00

Ingresso libero, senza prenotazione

Info e biglietteria: 0552658435, www.fondazionefrancozeffirelli.com

(I gruppi con guida sono ammessi solo su prenotazione, con auricolari, pagando regolarmente il biglietto d'ingresso, a prescindere dal comune di residenza)

Il Centro Internazionale per le Arti dello Spettacolo nasce a Firenze per la volontà di Franco Zeffirelli di mettere a disposizione dei cultori e degli appassionati delle arti dello spettacolo il suo ricco patrimonio artistico e culturale, collezionato e custodito durante quasi settant'anni di carriera internazionale.

Il **Museo**, ubicato al primo piano del **Complesso Monumentale di San Firenze**, ospita oltre trecento opere di Franco Zeffirelli, tra bozzetti di scena, disegni e figurini di costumi che il Maestro ha realizzato e collezionato sin dai primi esordi.

Il percorso espositivo – suddiviso cronologicamente nella successione delle sale in “Teatro di prosa”, “Opera in musica” e “Cinema” – illustra per temi gli allestimenti teatrali, le regie d'opera e le trasposizioni cinematografiche (tratte dalla letteratura classica e da quella contemporanea). Ad integrarlo, sono foto di scena, locandine, studi preparatori, e tutta una documentazione che dà ampia testimonianza delle rappresentazioni sui palcoscenici più importanti e degli autori, del teatro e dell'opera prediletti.

MISERICORDIA DI FIRENZE

(in Piazza Duomo)

Visite guidate gratuite

orario: 15.30

(40 partecipanti)

la prenotazione gratuita è obbligatoria

Prenotazione fino a Venerdì tel. 055 239393, Sabato all'interno sede Misericordia



L'edificio di piazza Duomo custodisce pregevoli opere, quali una *Madonna del Ghiberti*, la magnifica composizione di Luca della Robbia, che sovrasta l'altare dell'Oratorio, il bellissimo San Sebastiano martire – patrono del Sodalizio – opera del noto scultore Benedetto da Maiano ed ancora la famosa *Madonna della Misericordia*, accolta nel sostengo a tempietto, sempre nell'Oratorio, di sicura scuola fiorentina appositamente realizzata per la Compagnia. La visita sarà

estesa anche ad alcuni locali storici della Misericordia.

MUSEO DI PALAZZO VECCHIO



Percorsi segreti

per chi: per giovani e adulti

orari: 11.30

durata: 1h15'

La proposta consente di visitare alcuni ambienti particolarmente preziosi: fra questi la scala realizzata per volere di Gualtieri di Brienne e ricavata nello spessore della muraglia; lo Studiolo di Francesco I de' Medici, raffinatissimo scrigno "*di cose rare et pretiose*", e lo Scrittoio del padre Cosimo I (più conosciuto come Tesoretto); infine l'imponente struttura a capriate che sorregge il soffitto a cassettoni del Salone dei Cinquecento.

Sunday Lecture. Tra religione e politica: aspetti della Controriforma durante il regno di Cosimo I a cura di Domizia Weber

per chi: per giovani e adulti

orari: 12.00

durata: 1h

Nella seconda metà del XVI secolo, il duca Cosimo I de' Medici avviò uno strategico avvicinamento alla Santa Sede per legare le istanze della Controriforma alle proprie ambizioni e ai propri fini politici. La presenza, sul soglio pontificio, prima di Pio IV, poi di Pio V, gli consentì di muoversi con velocità e intelligenza, sullo sfondo della crisi religiosa del Cinquecento e alla luce del nuovo assetto istituzionale europeo dell'epoca.

Orizzonti. Nuovi sguardi sul palazzo

per chi: per giovani e adulti

orari: 12.00

durata: 1h15'

Palazzo Vecchio è da secoli il cuore pulsante della vita pubblica fiorentina e è ancora oggi la sede ufficiale del Comune di Firenze, oltre che museo di se stesso con le sue splendide sale monumentali. La visita consentirà di scoprire (o riscoprire) questo magnifico luogo con gli occhi di chi lo ha conosciuto arrivando a Firenze come "nuovo cittadino". I visitatori saranno quindi guidati da voci appartenenti a diverse culture a visitare in modo nuovo lo storico palazzo della città e un'attenzione particolare sarà dedicata alla sala delle carte geografiche, finestra sul mondo tra passato e presente in grado di affascinare chiunque la esplori.

La visita è proposta nell'ambito del progetto AMIR / Accoglienza Musei Inclusione Relazione, a cura di Comune di Fiesole, Comune di Firenze - MUS.E, Istituto degli Innocenti, Fondazione Primo Conti, Stazione Utopia, grazie al sostegno della Regione Toscana e della Fondazione CR Firenze.

La Reggia medicea

per chi: per giovani e adulti

orari: 14.00

durata: 1h15'

Le sale di Palazzo Vecchio raccontano ancora oggi in modo evidente le trasformazioni occorse nel Cinquecento, quando Cosimo I de' Medici vi trasferì la sua residenza incaricando dei lavori prima Giovanni Battista del Tasso e poi Giorgio Vasari. Accanto alle funzioni governative il palazzo assunse così anche il ruolo di Reggia Ducale, ospitando non solo la famiglia ducale ma tutta la corte. Il percorso consente di visitare i principali ambienti del Palazzo con un'attenzione particolare non solo ai fasti e alle bellezze dell'età medicea ma anche agli aspetti di vita quotidiana, rievocando le consuetudini, gli avvenimenti e le curiosità che animarono tanto le sale pubbliche quanto le stanze private.

Visite alla mostra Leonardo e Firenze

per chi: per giovani e adulti

orari: 15.00, 16.30

durata: 1h

Palazzo Vecchio è da secoli il cuore pulsante della vita pubblica fiorentina e è ancora oggi la sede ufficiale del Comune di Firenze, oltre che museo di se stesso con le sue splendide sale monumentali. La visita consentirà di scoprire (o riscoprire) questo magnifico luogo con gli occhi di chi lo ha conosciuto arrivando a Firenze come "nuovo cittadino". I visitatori saranno quindi guidati da voci appartenenti a diverse culture a visitare in modo nuovo lo storico palazzo della città e un'attenzione particolare sarà dedicata alla sala delle carte geografiche, finestra sul mondo tra passato e presente in grado di affascinare chiunque la esplori.

La visita è proposta nell'ambito del progetto AMIR / Accoglienza Musei Inclusione Relazione, a cura di Comune di Fiesole, Comune di Firenze - MUS.E, Istituto degli Innocenti, Fondazione Primo Conti, Stazione Utopia, grazie al sostegno della Regione Toscana e della Fondazione CR Firenze.

Vita di corte

per chi: per famiglie con bambini dai 6 ai 10 anni

orari: 15.30

durata: 1h15'

Oggi Palazzo Vecchio è un museo, ma nel Cinquecento era la residenza del duca Cosimo I de' Medici, di sua moglie Eleonora de Toledo e dei loro undici figli. Attraversando le sale del museo i visitatori potranno non solo ammirare lo splendore della reggia ma anche immaginare i sontuosi banchetti nella Sala Grande e i terrazzi fioriti come giardini. Infine sarà possibile indossare mantelli e zimarrine, scarpe e cappelli cinquecenteschi oppure dilettarsi con alcuni giochi da principini.

In bottega, dipingere in fresco

per chi: per famiglie con bambini dagli 8 ai 12 anni

orari: 10.30, 16.30

durata: 1h15'

"Di tutti gli altri modi che i pittori facciano, il dipingere in muro è il più maestrevole e bello". Così Giorgio Vasari presenta la tecnica dell'affresco, considerata fra le più difficili poichè non consente ripensamenti e richiede una perfetta conoscenza dei materiali e dei pigmenti. L'atelier consente di cimentarsi con le diverse fasi di esecuzione di un piccolo affresco, che al termine dell'attività i partecipanti potranno portare via con sé.

Per fare una città ci vuole un fiore

per chi: per famiglie con bambini dai 4 ai 7 anni

orari: 10.00

durata: 1h

Firenze deve il suo nome alla fondazione di un castrum romano su una vivace distesa fiorita lungo il fiume Arno. Non è facile stabilire se si tratti di verità storica o mitica, così come non è facile definire quale sia il fiore che simboleggia la città dalla sua nascita: un giglio, un iris, un giaggiolo? Nella prima parte il racconto, seguendo i passi del giovane Vanni, porterà i bambini a rivivere la leggenda di fondazione di Firenze e a scoprire il suo legame speciale con la città. Nella seconda parte i bambini percorreranno le stanze di Palazzo Vecchio alla ricerca dei diversi “gigli” che le ornano. L’attività porterà i bambini a riappropriarsi del simbolo della città e comprendere come Firenze sia proprio come un fiore, da custodire con cura.

La favola della tartaruga con la vela

target: per famiglie con bambini dai 4 ai 7 anni

orario: 15.00

durata: 1h

Alla fine del XV secolo i Capitani francesi di Carlo VIII, diretti a Napoli per riconquistarne il regno, si adornavano di “pompose imprese”, simboli portati nelle sopravvesti, barde e bandiere, per significare parte delle loro qualità e virtù. A imitazione di questi capitani, anche i grandi signori e i nobili cavalieri italiani adottarono questa usanza, tanto che l’impresa divenne uno dei tratti più caratteristici della sofisticata cultura Cinquecentesca. Fra le sue imprese il duca Cosimo aveva una particolare predilezione per la tartaruga con la vela, che è infatti onnipresente nelle sale del suo Palazzo. Sarà proprio una piccola tartaruga a raccontare ai bambini un’antica storia che parla di bambini e di tartarughe, di velocità e di lentezza, di prudenza e di saggezza. Al termine della storia i bambini si cimenteranno in una “caccia alla tartaruga con la vela” negli ambienti di Palazzo Vecchio.

Museo Stefano Bardini



Visita al museo e alla mostra Luca Pignatelli

per chi: per giovani e adulti

orari: 12.30
durata: 1h15'

In occasione dell'esposizione monografica di Luca Pignatelli *Senza data*, le visite si arricchiscono di un ulteriore filo narrativo, che si intreccia e si insinua nel racconto del museo: la scoperta di grandi capolavori - dalla *Carità* di Tino di Camaino alla *Madonna con Bambino* di Donatello - sarà così punteggiata da opere nuove e antiche nello stesso tempo, capaci di interrogarci sulle forme e sui significati dell'arte: *“senza alcun bisogno di apparirmi davanti di continuo, esse scendono subito sotto la pelle del corpo e sotto quella dello sguardo (anche lo sguardo, infatti, ha una sua pelle) e non se ne vanno [...] Ecco: le immagini di Pignatelli ci appaiono davanti come cose guardare a lungo, viste nella storia e poi sognate e ricordate e immaginate e poi di nuovo sognate e infine impresse per sempre.”* (Achille Bonito Oliva) Il percorso consentirà dunque di respirare la passione che ha animato l'antiquario e *connoisseur* Stefano Bardini, apprezzandone la straordinaria collezione, ma anche di cogliere il gusto raffinato e profondo delle opere di Luca Pignatelli disseminate fra le sale, seguendo un itinerario appunto “senza data”: come precisa l'artista, *“l'uso delle immagini di cui mi approprio è un modo sereno e pensoso di orientarmi rispetto al tempo della natura, alla memoria che questo ci permette di contenere”*.

Piccole storie di colori: blu

per chi: per famiglie con bambini dai 4 ai 7 anni

orario: 11.00

durata: 1h

Il colore Blu è tra i più popolari dell'odierna civiltà occidentale, ma non era così nei primi secoli dopo Cristo, quando il Blu (a eccezione della civiltà egizia) non era nemmeno ritenuto un vero colore. Dopo aver ripercorso caratteri e simboli del Blu nel corso dei secoli – dal lapislazzuli al guado, dall'indaco al blu di Prussia – e aver avviato il concetto di Blu come colore del mondo celeste, l'attività porta alla scoperta delle storie di quel grande libro che è il cielo, le cui costellazioni sono state prima tradotte in miti da poeti e poi in immagini dagli artisti. Opera di riferimento è L'Atlante del Guercino, leggendario titano che sorregge il mondo e la sfera celeste.

MUSEO NOVECENTO



Orizzonti. Nuovi sguardi sull'arte del Novecento

per chi: per giovani e adulti

orari: 15.00

durata: 1h15'

Il Museo Novecento racconta l'arte italiana del XX e del XXI secolo grazie alla sua collezione permanente e al programma di mostre temporanee, cicli espositivi, installazioni e progetti speciali.

La visita consentirà di avvicinarsi ad alcune opere esposte con gli occhi di chi è giunto a Firenze come “nuovo cittadino”: i visitatori saranno quindi guidati da voci appartenenti a diverse culture e invitati a osservare in modo nuovo forme, codici, significati dell’arte italiana del nostro tempo e comprendere come davvero l’opera d’arte sia “aperta” e “centro attivo di una rete di relazioni inesauribili”. (U. Eco)

La visita è proposta nell’ambito del progetto AMIR / Accoglienza Musei Inclusione Relazione, a cura di Comune di Fiesole, Comune di Firenze - MUS.E, Istituto degli Innocenti, Fondazione Primo Conti, Stazione Utopia, grazie al sostegno della Regione Toscana e della Fondazione CR Firenze.

Visita alla mostra Exit Moranti

per chi: per giovani e adulti

orari: h11.00, 12.30

durata: 1h15’

La mostra offre l’occasione di avvicinarsi al pensiero e all’opera di uno dei più grandi artisti del Novecento italiano, Giorgio Morandi (1890-1964), di cui le collezioni civiche fiorentine custodiscono quattro importanti opere, cui si accompagnano significativi prestiti pubblici e privati. Fra nature morte e paesaggi, il percorso porta così il largo pubblico a penetrare fra i silenzi e le pieghe di una pittura umile e grandiosa al tempo stesso, che svela poco a poco il pensiero lento, profondo e meditato dell’artista. Le sue celebri bottiglie - protagoniste dei suoi dipinti e delle sue acqueforti - sfilano così nelle sale nelle loro varianti di forme, di tonalità, di disposizione, offrendo uno sguardo incredibilmente nuovo sul reale: *“Di nuovo al mondo non c’è nulla o pochissimo, l’importante è la posizione diversa e nuova in cui l’artista si trova a considerare e a vedere le cose della cosiddetta natura e le opere che lo hanno preceduto e interessato”.* Dopo un’introduzione sulla figura di Morandi, la visita permetterà di osservare e approfondire le opere esposte, segni della continua ricerca dell’artista e della sua infinita poesia: perché, *“quando parlate di lui, dovete farlo a voce bassa, quasi in un sussurro. Rompere il suo silenzio è come infrangere un vetro vecchio di cent’anni. Dove è Morandi regna la quiete degli alchimisti. Lì sono le sue presse, le lastre, le scodelle piene di cera e mordenti, i fogli umidi da cui sono pronte a spuntare le sue incisioni, conchiglie, gelsomini, bollitori, un cornetto con un fiore argenteo – piccoli trofei di polvere. I giochi del mondo sono fuori dal regno di Morandi”.* (R. Carrieri)

Natura morta, la vita degli oggetti

per chi: per famiglie con bambini dai 4 ai 7 anni

orari: 16.30

durata: 1h15’

La natura morta è il genere pittorico che più rimanda al nostro quotidiano; tuttavia gli oggetti raffigurati dagli artisti celano memorie di vita vissuta, esperienze personali, pensieri e riflessioni intime, esprimendo più di ogni altro genere pittorico le insondabili profondità dell’arte e del reale. Come mai Giorgio Morandi dipingeva solo bottiglie, dando vita a infinite variazioni di composizione, di luce e di atmosfera e cercando così di “toccare il fondo, l’essenza delle cose”? Dopo una breve introduzione in mostra, i partecipanti approfondiranno uno dei generi più noti della storia dell’arte, dalla vanitas seicentesca alle grandi interpretazioni del Novecento, cimentandosi in prima persona con le fasi di creazione artistica e indagando gli affascinanti aspetti che possono nascondersi dietro le forme di semplici oggetti.

COMPLESSO DI SANTA MARIA NOVELLA



Visita alla basilica

per chi: per giovani e adulti

orari: 14.30

durata: 1h15'

La visita porta alla comprensione di uno straordinario documento della storia dei domenicani ma anche di un fondamentale capitolo della storia della città di Firenze. In questo senso un'attenzione particolare sarà dedicata alla storia dell'ordine, i cui caratteri teologici soggiacciono a tutte le vicende architettoniche e artistiche del convento, ma anche alla partecipazione attiva della cittadinanza, che da sempre ha supportato la vita del complesso grazie a lasciti, committenze e patronati. Sarà così possibile comprendere le peculiarità storiche ed estetiche dei maggiori capolavori del complesso, eseguiti dai maggiori artisti del Medioevo e del Rinascimento: fra questi Giotto, Masaccio, Filippo Brunelleschi, Paolo Uccello, Domenico Ghirlandaio, Filippino Lippi.



Visita ai chiostri

per chi: per giovani e adulti

orari: 16.00

durata: 1h15'

La visita consente di apprezzare l'eccezionale l'importanza storica e artistica degli spazi del convento domenicano, a cominciare dal celebre Chiostro verde, i cui meravigliosi affreschi della prima metà del Quattrocento, dipinti da Paolo Uccello e collaboratori, sono ora esposti nel Refettorio dopo il delicato intervento di restauro condotto dall'Opificio delle Pietre Dure. Il percorso prosegue con la visita della sala dell'antico capitolo, più nota come cappellone degli Spagnoli, il cui ciclo – affrescato da Andrea di Bonaiuto – si pone come una delle più alte e spettacolari rappresentazioni della missione domenicana e del trecentesco Chiostro Grande, da poco riaperto alla fruizione pubblica, che ospita una straordinaria serie di affreschi dei maggiori pittori dell'Accademia fiorentina del Cinquecento. Infine, un vero e proprio 'gioiello' della pittura fiorentina nella fase di transizione fra Rinascimento e Manierismo, la Cappella del Papa.

MUSEO DEL BIGALLO

(Piazza San Giovanni,1)



Visite accompagnate al Museo

orario: 10.00 e 12.00

necessaria la prenotazione tel.055 288496

Nell'antico edificio in Piazza San Giovanni, che fu sede delle confraternite della Misericordia e del Bigallo, sono conservate preziose opere d'arte di soggetto religioso, fra le quali la celebre Madonna della Misericordia (scuola di Bernardo Daddi, 1342), con la più antica veduta di Firenze. L'affresco è dominato da una ieratica figura – Maria o forse una figura allegorica – vestita di un magnifico piviale e con un copricapo che sembra

la mitra di un vescovo: una "sacerdotessa di giustizia sociale" il cui ministero è a favore dei bisognosi. La ricca decorazione dello stalone e un manifesto delle opere di misericordia, sia nelle raffigurazioni entro i tondi, che nelle parole latine "pronunciate" in prima persona: "*visito, poto, cibo*" (*visito, disseto, sfamo*), "*Misericordia Domini plena est terra*" (*la terra è piena della misericordia del Signore*).

PALAZZO MEDICI RICCARDI

Un palazzo sicuro

per chi: per giovani e adulti

orari: 11.00

durata: 1h15'

Uno dei capolavori custoditi in Palazzo Medici Riccardi è il dipinto su tavola raffigurante la Madonna con Bambino di Filippo Lippi, già di proprietà riccardiana e oggi esposto nel percorso del museo. Ma che cosa succederebbe se un giorno, improvvisamente, l'opera sparisse? Prendendo le mosse dall'avvincente romanzo di Alberto Recami - esperto di sicurezza che immagina il furto impossibile del dipinto e la risoluzione del caso a opera dell'avveduto e accorto responsabile sicurezza del museo - e in collaborazione con le reali figure professionali, l'iniziativa è l'occasione per vivere un avvincente e inedito itinerario in palazzo, ripercorrendo le vicende e le indagini immaginate nel libro, ma anche di approfondire la storia del capolavoro lippiano e di riflettere sugli aspetti connessi alla sicurezza del museo e dei suoi visitatori.

Visita a Palazzo Medici Riccardi

per chi: per giovani e adulti

orari: 15.00

durata: 1h15'

La visita prende avvio dall'esterno, al fine di apprezzare le peculiarità architettoniche dell'edificio (progettato nel 1444 da Michelozzo e con celebri varianti michelangelolesche), per poi proseguire nel cortile e nel giardino ed evocare qui le tappe dell'ascesa medicea. Protagonisti sono Cosimo il Vecchio, Piero il Gottoso e Lorenzo il Magnifico, figure di assoluto rilievo in ambito sia culturale sia politico, capaci di disegnare la storia della città del Quattrocento e di promuovere la nascita del Rinascimento fiorentino: testimonianza ne è la Cappella dei Magi, sacello prezioso al primo piano del palazzo affrescato sapientemente da Benozzo Gozzoli. Il percorso si conclude con la visita della

sfavillante Galleria degli Specchi, che consente di approfondire la "seconda età" del palazzo corrispondente all'acquisto a metà Seicento e alla successiva residenza della famiglia Riccardi.

A casa Medici nel Quattrocento

per chi: per famiglie con bambini dagli 8 ai 12 anni

orari: 16.30

durata: 1h15'

Il palazzo nasce come residenza privata della famiglia Medici negli anni Quaranta del Quattrocento e diventa il fulcro della vita della famiglia fino al trasferimento in Palazzo Vecchio nel 1540. Qui abita Cosimo il Vecchio; qui trascorrono le loro giornate Lorenzo e Giuliano; qui si insedia Alessandro de' Medici, primo Duca di Firenze. Dalla panca di via e dall'originaria loggia "per commodo e ragunanza de cittadini" (poi inglobata nel palazzo) al raffinato cortile interno e all'orto domestico che diventerà giardino, il percorso seguirà l'itinerario di un inventario di fine Quattrocento per scoprire con l'immaginazione cantine, appartamenti privati, cappelle e scrittoi, soffitte e terrazzini riscoprendo – grazie a testi, immagini, ma anche suoni e profumi – "frammenti di un discorso medico" che ancora oggi è, a buon titolo, magnifico.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Da lunedì 1 aprile a sabato 6 aprile h 9.30-13.00 e h 14.00-17.00

ATTENZIONE: il servizio non è attivo la domenica mattina.

Tel. 055-2768224, 055-2768558

Mail info@muse.comune.fi.it

Web www.musefirenze.it